

NOI

Anno 45mo - n. 26

7 luglio 2024



Bollettino della Comunità Pastorale **“S. Antonio abate”** **Parrocchie di Carlazzo, Gottro,** **Corrido e Buggiolo** *- Settima Domenica dopo Pentecoste -*

Parliamo di Decanato

Uno dei segni di vitalità del nostro Decanato è che l'articolo che ne parla sul nostro bollettino è di un amico, Fiorenzo, della Parrocchia di Cima: che è in un'altra Comunità Pastorale. Sintomo che la comunicazione e il dialogo, all'interno di quell'"affiatata unione di Comunità Pastorali vicine" è già un dato di fatto: non nascono oggi e non hanno bisogno di essere inventati!

Vero che anche le condizioni ambientali, nelle quali ci troviamo a vivere, in un territorio ben determinato geograficamente dalle valli che ci abbracciano, ed ecclesialmente, in quanto parte di una diocesi che ha in Porlezza e dintorni una enclave in mezzo a Chiese locali di rito romano, favoriscono l'unità.

Vero. Ma non basta. Pensiamo alla scelta della costante frequentazione dei preti (persino in questo periodo estivo in cui il presbiterio è solito interrompere il proprio calendario comune); a tutte quelle iniziative, di cui Fiorenzo parla nel suo articolo. Pensiamo,



Il nostro Decano,
Don Romeo Cazzaniga

ancora, alla decisione di convocare – come facciamo in questa prima domenica di luglio – i neonati Consigli Pastoralisti delle nostre quattro Comunità Pastoralisti, per dare un avvio comune al cammino che ci attende per i prossimi quattro anni: siamo mossi dalla speranza di giungere ad un sentire sempre più condiviso, ad una compartecipazione e a una condivisione di scelte e anche di momenti e iniziative.

Tutto questo non è solo il frutto di una fortuita e – per più di un aspetto – fortunata serie di coincidenze esterne: nasce da una volontà che raccoglie la situazione di fatto e la interpreta come occasione e chiamata a fare Chiesa. Proprio come, d'altra parte, stiamo imparando a considerare le nostre Comunità Pastoralisti rispetto alle singole Parrocchie che le compongono.

Noi pensiamo che questo allargare i confini – senza per questo perdere il radicamento nel territorio di ogni singola realtà locale – sia una benedizione. Noi pensiamo che ci sia un divario enorme tra l'amore, sacrosanto, per il nostro campanile e la nostra singola parrocchia e il campanilismo che costruisce muri (almeno mentali) che impediscano sane e tonificanti entrate e uscite, condivisioni e collaborazioni. Noi pensiamo che – prima ancora che le ragioni funzionali – la testimonianza di una fraternità simpatica tra credenti in Gesù che abitano Parrocchie e CP cristiane disseminate in uno stesso territorio – sia una testimonianza eloquente di quella vocazione all'universalità della fratellanza che è iscritta nel DNA del nostro essere cattolici.

Forse, come dice Fiorenzo (e come è facile constatare) non siamo ancora tutti convinti di questo. "Perché non possiamo continuare ad andare avanti da soli a fare le nostre cose, qui da noi, come abbiamo sempre fatto?". È una domanda che mi sono sentito rivolgere anch'io.

Io credo che sia proprio un compito dei nuovi Consigli Pastoralisti – e nemmeno uno dei secondari – aiutare l'intera Comunità a sperimentare l'arricchimento di questa ulteriore apertura, delle condivisioni e collaborazioni che ne potranno venire e della grazia che

questo comporta. Certo, non senza qualche fatica e qualche rinuncia, rispetto a ciò cui “eravamo abituati”. Ma siamo tutti abbastanza navigati dalla vita per sapere che fatiche e rinunce sono inevitabili in qualsiasi percorso serio. L’auspicio è che tutti si possa arrivare a dire che “ne sarà valsa la pena”!

E, se per farlo ci vorrà un po’ di pazienza, proveremo tutti a esercitarla.

- P. Enrico -



Il decanato di Porlezza, appartenente alla diocesi di Milano, rappresenta un’affiatata unione di comunità parrocchiali territorialmente vicine, unite da un comune impegno: condividere la missione della Chiesa nell’annuncio del Vangelo, nella vicinanza alle persone e nella testimonianza della vita nuova portata da Gesù Cristo”.

Per trovare questa definizione basta cliccare su www.decanatodiporlezza.com, sito realizzato di recente, chiaro e in via di ampliamento, costantemente aggiornato.

Anche il sito stesso è uno strumento per alimentare quell’affiatata unione” tra la ventina di parrocchie che compongono il nostro decanato: da Cavargna a Claino, da Gottro/Piano ad Oria, solo per stare ai quattro punti cardinali. Ma nel corso di questi ultimi decenni sono parecchie le iniziative intraprese a questo livello: dalla Caritas decanale alla pastorale giovanile, dalla preparazione al matrimonio alla formazione delle catechiste.

Ciò permette alle quattro comunità pastorali che costituiscono il decanato (e di riflesso alle singole parrocchie che formano ciascuna di esse) di poter adempiere al meglio possibile quell’impegno comune (missione, vicinanza, testimonianza) che da sole a fatica o addirittura nemmeno riuscirebbero a svolgere. Ma non è solo e non tanto una questione di efficienza, quanto piuttosto di sentirsi parte dell’unica Chiesa, arricchendosi attraverso la presenza e il contributo reciproci.

In quest’ottica si devono leggere anche determinati appuntamenti proposti a tutti i fedeli del decanato nel corso dell’anno, come gli esercizi spirituali di Quaresima, la Via Crucis per i missionari martiri della Domenica delle palme e, più recentemente, gli incontri sulla famiglia.

Non certo da ultimo va sottolineato l'impegno dei sacerdoti e del diacono per cercare di assicurare il più possibile le celebrazioni domenicali e festive nelle singole parrocchie, grazie a una programmazione continua appunto su piano decanale.

Ma allora siamo a cavallo? In realtà c'è ancora molto da fare, soprattutto nel rafforzare tra i fedeli una "coscienza decanale", ossia la consapevolezza ma soprattutto il desiderio di essere comunità a questo livello.

Perché se è vero che le iniziative decanali sono ormai parecchie, è altrettanto vero che sono colte da un numero ancora limitato di persone. Forse prevale tuttora un certo individualismo nel vivere la fede (che non ha nulla a che vedere con l'indispensabile incontro personale con Cristo) così come l'"individualismo collettivo di parrocchia" (il famigerato campanilismo), principale ostacolo non solo alla crescita del decanato ma anche delle singole comunità pastorali.

Probabilmente il timore (infondato) è che aprirsi alle altre parrocchie e al decanato nuoccia alla propria parrocchia, mentre è vero esattamente il contrario: l'incontro, il confronto, il vivere determinati momenti insieme nutre chi vi partecipa e, attraverso di lui, la sua parrocchia. Perché significa aprirsi ai fratelli, alle sorelle nella fede, a una comunità più grande, sentirsi parte piccolissima ma reale della diocesi e dell'intera Chiesa. Provare per credere.

° *Fiorenzo Dell'Era - Parrocchia di Cima* °

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE - Pranzo comunitario

→ *presso il Ristorante Risorgimento di Porlezza, alle ore 13.00*
(Antipasto - primo - secondo - dolce e caffè: Euro 30,00)

→ *Iscrizioni presso la Sig.ra Castelli Luigia (cell. 34 73 18 21 43)*

→ *entro martedì 9 luglio -*

FESTA ²⁰²⁴ Madonna del Carmine Parrocchia di Carlazzo



LUNEDÌ 8 LUGLIO

- ore 16.30 - Santa Messa di apertura con unzione dei malati



SABATO 13 LUGLIO

- ore 16.00 - Confessioni
- ore 21.00 - Concerto del Corpo Musicale di Carlazzo
in onore della Madonna del Carmine



DOMENICA 14 LUGLIO

- ore 10.30 - Santa Messa con la celebrazione del 60mo anniversario di don Giovanni Montorfano - al termine, estrazione della lotteria
- ore 20.00 - Processione per le vie del paese
a seguire incanto dei canestri



LUNEDÌ 15 LUGLIO (vigilia della Festa liturgica)

- ore 20.30 - Santa Messa in onore della Madonna del Carmine
e per tutti i defunti della Parrocchia

In occasione dell'anniversario di ordinazione sacerdotale di don Giovanni, condivideremo la sua gioia anche con la partecipazione al pranzo di domenica 14 luglio presso il Ristorante Risorgimento di Porlezza.

ISCRIZIONI:

Sig.ra Castelli Luigia
cell. 3 4 7 3 1 8 2 1 4 3

(Antipasto - primo - secondo - dolce
e caffè: Euro 30,00)





Martedì 2 luglio è tornato alla Casa del Padre

Mons. GIOVANNI BUGA

Nato a Rho (MI) il 18/02/1949

Ordinato sacerdote nel Duomo di Milano il 07/06/1975.

– Dal 1975 al 1985 Vice Rettore del Seminario di Seveso

– Dal 1985 al 1988 Rettore del Seminario di Masnago

– Dal 1988 al 1991 Rettore del Collegio Arcivescovile “De Filippi” di Varese

– Dal 1991 al 2005 Parroco a Porlezza – S. Vittore Martire e decano del decanato “Porlezza”

– Dal 2005 al 2016 Parroco a Treviglio e Prefetto del Capitolo di S. Martino e S. Maria Assunta, poi Responsabile della Comunità Pastorale “Madonna delle Lacrime” e decano del decanato “Treviglio”

– Dal 2016 Vicario della Comunità Pastorale “S. Antonio Abate” di Varese



Lo ricordiamo così come ha tratteggiato il suo stile di servizio il parroco di Treviglio:

“Era un uomo mite, dolce e capace di entrare subito in relazione con gli altri. Era dotato di grande simpatia e riusciva da subito a farsi voler bene”.



“Basta. L’amore che salva e il male insopportabile”:

è il titolo della proposta pastorale 2024-2025 dell’arcivescovo mons. Mario Delpini.

È lo stesso arcivescovo a spiegare, nell’introduzione, il significato di un titolo ritenuto provocatorio: *“La proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire ‘basta’ al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi”.*

Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d’Avila e Ignazio di Loyola, mons. Delpini spiega che “lo

smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza [...]. Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire 'basta' a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente".

Dopo avere ricordato che "il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno" e avere richiamato la necessità di "evitare un consumo individualistico della messa", mons. Delpini ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale ambrosiano, "occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio".

Vengono poi citati, e collegati al tema della proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis ("Invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio") e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea ("Nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio").

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'arcivescovo Delpini, nel capitolo intitolato "Lasciate riposare la terra", scrive: "La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia".

CALENDARIO LITURGICO

❖ DOMENICA 7 luglio - Settima dopo Pentecoste

ore 09.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Corrido: S. Messa (*defunti: Locatelli Carlo e Antonietta*)
ore 18.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Castelli Arturo e famiglia*)

❖ LUNEDI' 8 LUGLIO - Feria

ore 16.30 Carlazzo: S. Messa e unzione dei malati
(*defunto don Giovanni Buga*)

❖ MARTEDI' 9 LUGLIO - Feria

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

❖ GIOVEDI' 11 LUGLIO - Festa di S. Benedetto, abate Patrono d'Europa

ore 18.00 Corrido: S. Messa a Molzano

❖ VENERDI' 12 LUGLIO - Mem. dei Ss. Nabore e Felice

ore 09.00 Gottro: S. Messa

❖ SABATO 13 LUGLIO - Mem. fac. di S. Enrico

ore 16.00 Carlazzo: Confessioni
ore 20.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele
e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo